

LE SOSTANZE STUPEFACENTI, UN TABU'?

Mercoledì 12 aprile noi ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Losapio – San Filippo Neri", abbiamo partecipato ad un incontro/dibattito riguardante le sostanze stupefacenti, organizzato dall'associazione genitori della nostra scuola. Il sig. Questore di Bari ha mandato per l'occasione, come relatore, un esperto della Squadra Mobile della Questura, il Sovrintendente capo della Polizia di Stato Cosimo TROCCOLI, in servizio presso la sezione criminalità organizzata, che con la sua esperienza e la sua capacità di coinvolgere e catturare l'attenzione, ci ha fatto da guida in un mondo che appare lontano ma che spesso imprigiona ragazzi e ragazze fin dall'adolescenza.

Abbiamo dunque avuto la possibilità di "prepararci al meglio" su un vero e proprio tabù della vita quotidiana dei giovani di oggi: "LA DROGA". Una sostanza presente nella vita degli uomini sin dai tempi più antichi per alleviare i dolori e le fatiche di tutti i giorni, in tempi in cui le condizioni di vita erano molto difficili, e che purtroppo oggi si è trasformata in una trappola mortale ed insidiosa, gestita da delinquenti che approfittano della debolezza delle persone per arricchirsi a discapito della vita stessa degli esseri umani.

L'approccio usato dal relatore per affrontare l'argomento è risultato per noi ragazzi efficace ed innovativo, ben lontano da una "ramanzina intimidatoria"; infatti ha saputo mettersi sulla nostra lunghezza d'onda ed è stato chiaro e brutale illustrandoci senza mezzi termini cosa gli stupefacenti provocano negli esseri umani: dal piacere che procurano con l'aumento della "dopamina" nel cervello, alla fase "down" in cui si finisce dopo la loro assunzione. Da qui nasce il circolo vizioso, definito dal sovrintendente "DIABOLICO", mai termine è stato più appropriato, per il quale niente riesce più a stimolare gli assuntori di droga ed il loro unico obiettivo nella vita diventa quello di accumulare denaro per comprare altri stupefacenti e provare nuovamente quel piacere che prima o poi li porterà alla rovina o addirittura alla morte; questa è la "DIPENDENZA" da sostanze stupefacenti.

Ci ha spiegato inoltre che l'assunzione di queste sostanze da parte dei ragazzi in fase adolescenziale porta a gravi problemi psichici e fisici, definiti "devastanti", che difficilmente riusciranno a lasciarsi alle spalle. Molte altre sono state le informazioni forniteci e di queste mi piacerebbe approfondire l'argomento delle "droghe leggere" che attualmente non possono più definirsi così e che non vanno prese con "leggerezza" perché spesso vengono mischiate con sostanze più forti per aumentare l'effetto del piacere che provocano, creando così una dipendenza ancora più forte e fare entrare i giovani assuntori in un vero e proprio labirinto senza uscita.

Potrei dilungarmi per molto ancora, vista la quantità di informazioni dateci dagli agenti della Squadra Mobile, supportate da immagini e storie di operazioni reali, che hanno fatto breccia in noi studenti, aumentando la nostra curiosità ed il nostro entusiasmo.

Perciò concludo ringraziando i genitori che si sono impegnati per il nostro bene e soprattutto Cosimo per il suo entusiasmo e la sua professionalità: GRAZIE DI CUORE.

M. L.